



EDITORIALE

Cari lettori e cari Soci FME,

i mesi che precedono la pausa estiva saranno mesi importanti, densi di avvenimenti e incontri finalizzati a dare seguito ai progetti e alle iniziative sulle quali la Federazione sta lavorando.

Come già anticipato, nel corso del mese di giugno e di luglio io e i miei collaboratori saremo presenti agli incontri delle Associazioni Regionali con la finalità e l'obiettivo di compattare e rivitalizzare i gruppi regionali, alcuni dei quali hanno particolarmente accusato questo momento di crisi accantonando, come spesso purtroppo capita, gli appuntamenti locali, ritenendo erroneamente che fossero in alcuni casi perdite di tempo e ci fossero altre attività a cui dare priorità.

Indubbiamente, inutile negarlo, il lungo periodo di difficoltà del settore non ha certo contribuito negli ultimi tempi a creare le condizioni idonee per un sano sviluppo di quello spirito collaborativo tra colleghi che è la base della vita associativa. Però è altrettanto indubbio che è proprio nei momenti di difficoltà che dallo stare assieme possono nascere soluzioni a problemi comuni e progetti che possono contribuire a far crescere il nostro business.

Cito solo, per fare alcuni esempi, alcune iniziative sulle quali FME sta lavorando e che trovano negli ambiti regionali il contesto ideale per svilupparsi e portare ai soci quei vantaggi reali e concreti per i quali sono state pensate e sviluppate.

Indirizzate al comparto aziendale va citato il consolidamento della centrale rischi, la certificazione dell'area Credito Management e la certificazione del rating, così come l'invio a tutti i soci dello studio di Benchmarking dei bilanci di produttori e distributori, patrimonio di informazioni utili per posizionare la propria azienda nel contesto del settore di riferimento.

Verso il mercato non si può non parlare, invece, del Listino Servizi e del Listino Cavi, delle statistiche, di Electrocod, così come di assoluta priorità, anche per gli sviluppi che potrà avere nell'immediato futuro, è Communication Warehouse.

Di questo e di tanto altro parleremo e ci confronteremo con gli imprenditori locali nelle riunioni in Piemonte, Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Campania, per poi via via visitare anche le restanti zone d'Italia. Come già detto per altro ci piacerebbe che questi incontri fossero anche l'occasione per ascoltare nuove proposte e suggerimenti fatte direttamente dai Soci al fine di venire sempre più incontro alle richieste della base associativa.

Prima di chiudere questo spazio vorrei menzionare un'altra importante iniziativa che, se andrà in porto, potrà portare vantaggi indiscutibili alla nostra categoria: mi piace parlarne anche perché dimostra come FME sia cresciuta in fatto di credibilità e di rappresentatività tanto da essere al fianco di ANIE nella proposta che come Prosiel stiamo portando all'attenzione del MISE, Ministero per lo Sviluppo Economico, relativa ad un provvedimento governativo che abbia ad oggetto il tema delle verifiche degli impianti elettrici nelle abitazioni. Con l'obiettivo primario di salvaguardare la sicurezza degli impianti nelle case, evitando e riducendo gli incidenti domestici ancora molto numerosi, si può ottenere, infatti, un grosso ritorno economico nel rifacimento degli impianti stessi, puntando soprattutto sulla domotica, sulle nuove tecnologie di controllo e modulazione dell'energia e su tutte le altre nuove possibilità. Senza entrare per ora troppo nel merito, essendo ancora nella primissima fase di studio di fattibilità del progetto, anticipiamo che la proposta è quella di costituire un Ente, copartecipato pubblico/privato sul modello dell'analogo Consuel operante in Francia che, partendo da una dotazione economica iniziale, si faccia carico di effettuare le verifiche a campione. La proposta per ora è quella di partire con un test su Roma, su un campione di circa 10.000 abitazioni.

L'iter è sicuramente lungo e sappiamo bene che quando si ha a che fare con le istituzioni nulla è mai certo, però la prima risposta avuta dal Ministero è stata positiva ed è indubbio che se l'iniziativa andasse in porto il nostro settore potrebbe beneficiare di ritorni economici importanti. Vi terremo ovviamente aggiornati, intanto buona lettura a tutti!

Giampaolo Ferrari
Presidente FME

Vuoi dire la tua opinione sull'editoriale o suggerire argomenti su cui dibattere? Scrivi a: relazione.esterne@fmeonline.it

